

→ **Perplessità** tra i sostenitori di Bersani: la partita è già iniziata, le regole non si cambiano

→ **Lo staff** di Franceschini: la Direzione potrebbe mettere il tema all'ordine del giorno

Marino: altri dieci giorni per il tesseramento al Pd

Circoli chiusi? Il «terzo uomo», il chirurgo-senatore Ignazio Marino lancia una proposta: prolungare di 10 giorni, fino alla fine del mese, il tesseramento. Perplesso i bersaniani: la partita è già iniziata.

ANDREA CARUGATI

ROMA
acarugati@unita.it

Mentre continuano ad arrivare all'Unità segnalazioni di simpatizzanti Pd che non riescono ad iscriversi per intoppi burocratici, il «terzo uomo» Ignazio Marino lancia una proposta: «Perché non allungiamo il periodo in cui è possibile iscriversi fino al 31 luglio?». Marino parla di un «fermento», «dieci giorni in più sono importanti per non frustrare le aspettative di tanti...». La data limite per poter votare al congresso, fissata dalla direzione di giugno, è il 21 luglio. Proprio quel giorno si dovrebbe riunire la direzione che indirà ufficialmente il congresso e le primarie. E quello è l'unico organismo in grado di prendere una decisione del genere. Ufficialmente non ci sono risposte alla proposta di Marino. Dallo staff di Franceschini non arriva un no. «Se alla direzione non ci fossero contrari si potrebbe fare». Con un'avvertenza: «Bisogna verificare se è possibile chiedere a 6mila circoli uno sforzo ulteriore». Dallo staff di Bersani (che ieri ha ricevuto il prestigioso sostegno di Carlo Azeglio Ciampi) che arriva lo stop: «Le regole non si cambiano a partita iniziata». C'è poi un altro ostacolo: Marino non fa parte della direzione, dunque non potrebbe essere lui ad avanzare materialmente



La sede di via dei Giubbonari

la proposta. Potrebbero farlo al suo posto Meta o Bettini.

DA MARINO PRESSING SU CHIAMPARINO

Il senatore chirurgo ieri è stato ospite di Red tv: «Se non dovessi vincere vorrei essere comunque determinante, con un documento con i miei punti irrinunciabili. Auspico una segreteria unitaria, che si arrivi a delle decisioni a cui tutti si sentano impegnati. La mia candidatura non divide, in migliaia mi scrivono per dire che stanno prendendo la tessera perché attratti da un candidato che dice sei

si e dei no molto netti». E gli altri? «Sono persone serie e preparate, però stanno cercando di mettere insieme posizioni difficili da mettere insieme: Franceschini ha la Serracchia e la Binetti, Letta ha dato sostegno al decreto Englaro e la Bindi ha sostenuto che la morte di Welby era eutanasia». Lui, invece, avrà dalla sua Umberto Veronesi e Stefano Rodotà, e della Binetti che ora ha deciso che non lascerà il Pd anche se dovesse vincere Marino, dice: «Preoccupante cambiare idea ogni 24 ore». E Chiamparino? «Probabile che mi so-

stenga», dice Marino. Ma al sindaco l'annuncio non piace. Chiama il senatore e gli dice: «Non faccio parte di nessuna squadra». Però sarà il 21 luglio a Milano, alla presentazione del programma del «terzo uomo». «Vorrei allargare il Pd a chi vota radicali, verdi, socialisti, SI e anche l'Idv», spiega Marino. E Grillo? «Sbagliato escluderlo a priori». Il comico genovese, in attesa di riprovare a tesserarsi in Liguria, attacca: «Mi hanno lanciato una fatwa, sono come i maiali della Fattoria di Orwell, più uguali degli altri». ♦

La corsa a ostacoli degli aspiranti nuovi iscritti del Pd raccontate dai lettori sul sito de l'Unità.
www.unita.it

A Fucecchio (FI) la Fondazione che tanto hanno voluto è sempre chiusa. Almeno quando la sede era alla Casa del Popolo trovavo sempre qualcuno al bar!!!

Sono andato alla mia sezione 4 volte, mattino, pomeriggio, dopocena, domenica mattina: sempre chiuso, nessuno ha saputo dirmi chi contattare. Stefano Firenze.

Il mio circolo è Ponte Mammolo a Roma. Sede sempre chiusa. Telefono ke squilla a vuoto. Nessuna indicazione di apertura fuori dalla porta.